

# Si costituisce anche il secondo comasco «Una sciocchezza, poi ho avuto paura»

**Il caso.** Ieri davanti al giudice il ragazzo di Canzo coinvolto nella fuga dal carcere Beccaria. Condannato a dieci mesi: «Non ho avuto il coraggio di rientrare, temevo le conseguenze»

Ha riferito ai giudici che lo processavano con rito direttissimo nel palazzo di giustizia di Milano, di essersi accorto subito di aver fatto una sciocchezza con quella evasione, ma di aver avuto paura a tornare indietro per le conseguenze possibili che aveva letto su Internet.

Per questo sarebbe rimasto incerto su come agire per tre giorni, fin quando nella tarda serata di mercoledì ha deciso di presentarsi spontaneamente in questura a Milano, consegnandosi nelle mani della polizia. Ad accompagnarlo negli uffici di via Fatebenefratelli - dove ha sede la questura milanese - è stato l'eurodeputato Pierfrancesco Majorino, candidato del Pd alla presidenza della Regione, nonché ex assessore ai Servizi sociali del capoluogo lombardo. Majorino sarebbe stato contattato da una conoscenza comune, una signora di Pavia che gli ha chiesto di mediare, riuscendo nell'intento di convincere il giovane a tornare sui suoi passi.

## Tutti rintracciati

Canzese, 19 anni, il ragazzo era uno dei sette detenuti evasi nel pomeriggio di Natale dal carcere "Beccaria". Vi era rinchiuso dalla scorsa estate, da quando cioè era stato fermato in un parco del Triangolo Lariano. Le accuse per lui parlavano di maltratta-

menti in famiglia. Il giovane, assistito dagli avvocati Laura Reddali e Michele Cervati, ieri mattina come detto è stato processato per direttissima proprio per l'ipotesi di reato di evasione e alla fine ha scelto di patteggiare la pena che è stata quantificata in dieci mesi. Il giudice - accogliendo l'accordo sulla pena - ha poi disposto che il ragazzo venisse ricondotto sempre al "Beccaria" da dove era scappato solo pochi giorni prima.

Tutti e sette i giovani fuggiti, tra l'altro, sono stati nel frattempo ripresi oppure si sono spontaneamente riconsegnati come nel caso dei due comaschi, il diciannovenne di Canzo di cui abbiamo appena detto ma anche il diciassettenne di Cantù che era

**Il giovane era stato arrestato la scorsa estate con l'accusa di maltrattamenti**

**Insieme ai compagni di detenzione aveva approfittato di un cantiere**

stato il primo a tornare indietro, convinto subito dalla sorella.

Il ragazzo di Canzo ieri, dicendosi dispiaciuto per l'accaduto, avrebbe raccontato di essersi allontanato rendendosi subito conto di aver commesso una sciocchezza, non trovando tuttavia il coraggio di tornare sui suoi passi per paura delle eventuali conseguenze.

## Anche due stranieri

La vicenda dei ragazzi del "Beccaria" era esplosa nel pomeriggio del giorno di Natale, intorno alle 16, quando il gruppetto - cinque italiani, compresi i due comaschi, un ecuadoriano e un marocchino - che si trovava al campo di calcio, aveva approfittato della distrazione dell'unico agente della penitenziaria presente per poi scappare abbattendo una protezione in legno e arrampicandosi sulle impalcature del cantiere da anni aperto presso il carcere minorile meneghino. Da qui erano riusciti a guadagnare il "salto" all'esterno del penitenziario per poi disperdersi.

Almeno fino a quando il confronto con i rispettivi genitori, parenti o avvocati li avrebbe convinti a tornare indietro, ripresentandosi al "Beccaria" per evitare conseguenze peggiori.

M. Pev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del Beccaria, il carcere minorile ANSA

## Dal Comune contributi per la disabilità grave

### Avviso

L'erogazione è finalizzata a sostenere persone con autonomia compromessa

Fino al 23 gennaio è pubblicato all'Albo pretorio del Comune (comune.como.it) l'avviso per la concessione di contributi economici per interventi a favore della disabilità grave per il 2023.

L'erogazione di contributi è finalizzata a sostenere interventi di supporto e sostegno a favore di persone disabili con limitazioni tali da compromettere l'autonomia personale nelle attività di vita quotidiana, di relazione e sociale. È possibile presentare domanda per due tipi di interventi: sostegno alla vita indipendente e assistenza domiciliare indiretta.

L'istanza, corredata dai documenti richiesti, deve essere inoltrata esclusivamente online accedendo dal sito del Comune di Como con spid all'indirizzo: <https://cittadino-como.welfare.gov.it/> entro il 23 gennaio 2023.

Il Comune provvederà a dare comunicazione scritta di accoglimento o rifiuto dell'istanza dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti richiesti e la completezza della documentazione.

Per ulteriori informazioni: Settore Politiche Sociali - Via Vittorio Emanuele II - Como

Mail: [urp@comune.como.it](mailto:urp@comune.como.it); PEC: [comune.como@comune.pec.como.it](mailto:comune.como@comune.pec.como.it)

# Migranti respinti al confine «Così l'Italia viola gli accordi»

## La polemica

Dura l'Udc svizzera che chiede di istituire controlli sistematici ai confini con il nostro Paese

Martedì abbiamo dato conto dei 184 migranti - tra cui 32 irregolari - che l'Italia ha deciso di non riaccolgere, lasciandoli al momento in territorio svizzero in quanto «con l'aumento della pressione dettata dagli sbarchi, la situazione si è fatta parecchio difficile» sul territorio nazionale. È chiaro che Chiasso ed i valichi minori (in particolare) rappresentano nel Comasco le principali rotte seguite dai migranti per raggiungere la Svizzera e da lì, in molti casi, Germania e nord Europa. Il "no" dell'Italia è stato mal digerito dalla vicina Confederazione, con l'Udc che in una lunga nota via social nelle ultime ore ha parlato di «dispositivo che sta miseramente fallendo», scagliandosi contro l'Europa e, in seconda battuta, inevitabilmente anche contro il nostro Paese.

«L'Italia rifiuta di riprendersi i migranti di sua competenza. Siamo dunque in presenza di accordi vincolanti -



L'Italia ha deciso di non riaccolgere 184 migranti ARCHIVIO

Schengen e Dublino - che tuttavia vengono applicati a geometria variabile dai Paesi, in questo caso dall'Italia, in funzione delle loro esigenze - si legge nella nota -. Così facendo l'emergenza si trasforma in una bomba sociale ad orologeria». Ma non è tutto perché il presidente nazionale (e consigliere agli Stati, la Camera "alta" del Parlamento svizzero) Marco Chiesa ha aperto un nuovo fronte dentro i rapporti di confine e con l'Europa, chiedendo di «bloccare l'ingresso dei migranti alle nostre frontiere e di istituire controlli sistematici al confi-

ne con l'Italia». Una dichiarazione, quella rilasciata a tivo.ch, che rischia di incrinare i rapporti tra i due Paesi, con Berna che al momento ha scelto la via diplomatica, confidando nel fatto che il Governo italiano possa tornare a stretto giro sui propri passi, riaccolgendo i migranti al momento ospitati nei centri di accoglienza della vicina Confederazione. Il tema è destinato a tenere banco anche nei prossimi giorni dell'anno, in attesa dell'auspicata (per parte svizzera) soluzione diplomatica.

M. Pal.

# Novità per Como Acqua Un laboratorio di analisi

## L'annuncio

Como Acqua, gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Como, entra nel 2023 compiendo un passo strategico: la società, forte di una previa approvazione unanime da parte dell'assemblea, si munisce di un proprio laboratorio di analisi delle acque potabili, acquisendo tale ramo d'azienda da LeReti Spa.

Dall'inizio del nuovo anno Como Acqua avrà a propria completa disposizione una

struttura dedicata al controllo dei parametri chimici e microbiologici dell'acqua erogata, rendendosi - attraverso la strumentazione e il personale specializzato che ha fatto propri - del tutto indipendente da prestazioni rese da altri gestori idrici. «Nel biennio trascorso Como Acqua è divenuta una realtà aziendale di dimensioni e ruolo tali per cui si è resa cruciale la possibilità di analizzare e monitorare in completa autonomia la qualità dell'acqua potabile fornita all'utenza - dichiara il Pre-

sidente e Ad, Enrico Pezzoli -. Disporre di un laboratorio interno assicura alla società molteplici vantaggi di natura operativa e gestionale, sia in caso di controlli ordinari, sia in caso di emergenza; basti pensare a come, venendo meno tempistiche di trasporto e attesa presso laboratori terzi, potremo più rapidamente acquisire e valutare le risultanze delle analisi dei campioni prelevati, e così rilevare in anticipo, contenere ed evitare lo sviluppo di eventuali criticità».

Sul territorio della provincia di Como, dove sono presenti falde acquifere, analizzare le caratteristiche dell'acqua prelevata si rende doveroso per il Gestore idrico, tenuto a garantirne costantemente la sicurezza.

# Mensa e doposcuola Iscrizioni dal 9 gennaio

## Asili e scuole

Il Comune fa sapere che partiranno il 9 gennaio le iscrizioni per i servizi di ristorazione scolastica e doposcuola. Le iscrizioni (sia per il servizio di ristorazione scolastica sia per il servizio integrativo di doposcuola) dovranno avvenire utilizzando esclusivamente il portale <https://como.ecivis.it>. L'accesso al portale per le iscrizioni sarà pos-

sibile dal giorno 9 gennaio.

Devono iscriversi al servizio ristorazione scolastica: i nuovi iscritti alle scuole dell'Infanzia che intendono usufruire del servizio ristorazione scolastica; i nuovi iscritti alle scuole Primarie anche se già iscritti nell'anno scolastico 2022-2023 al servizio ristorazione scolastica presso le scuole dell'Infanzia; coloro che sono già iscritti alle scuole dell'Infanzia o Primarie ma

non al servizio di ristorazione scolastica. La domanda dovrà essere unica anche nel caso venissero iscritti più figli. Le iscrizioni al servizio Ristorazione scolastica per i giorni di non rientro obbligatorio pomeridiano devono essere obbligatoriamente rinnovate se di interesse, anche se gli alunni sono già iscritti per questi giorni nel corrente anno scolastico; allo stesso modo deve iscriversi di nuovo al Doposcuola anche chi era già iscritto nel corrente anno.

Per informazioni: Ufficio Ristorazione Scolastica tel. 031 265560, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30.